

Tutte le notizie su [www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it)  
e-mail: [vesport@gazzettino.it](mailto:vesport@gazzettino.it)  
Tel. 041-665.111 Fax. 041-665.160

ENEZIA SPORT

**CALCIO** Prima Divisione: necessario ripescare quattro squadre  
Solo dopo si deciderà la Seconda: avrà un taglio nord-sud?

# Lega Pro nel caos Gironi da definire

Niente gironi, in Lega Pro regna il caos e PortoSummaga e Venezia restano col fiato sospeso. Continua a regnare una grande incertezza in seno a una Lega Pro che ieri si è contraddetta non ufficializzando la composizione dei quattro gironi, due di Prima e due di Seconda Divisione. L'unica cosa certa è che i due campionati vedranno al via 69 squadre, visto che il Consiglio Federale della Figc ha riabilitato gli 11 club inizialmente respinti, ora ammessi pur con la prospettiva di partire penalizzati.

In Prima Divisione oggi ci sono 32 società iscritte, ma siccome i due raggruppamenti dovrebbero contare ognuno 18 squadre, sarà necessario ripescare quattro dei 37 team di una Seconda Divisione che di conseguenza avrà un girone da 17 e uno da 16. Il sogno-Prima Divisione sarà precluso alle neopromosse dalla serie D (come il Venezia) e a chi (come

il Bassano) ha usufruito di un recente ripescaggio nella stessa categoria. Tutt'altro che trascurabile inoltre la mancanza del regolamento promozionale retrocessioni propedeutico alla riforma che tra un anno rifonderà una «serie C unica». **Il PortoSummaga** rispetto al Venezia ha almeno una certezza in più, visto che in serata la Lega Pro «ha determinato una suddivisione geografica di taglio orizzontale dei gironi di Prima Divisione, per abbassare i costi delle società in considerazione della crisi e per favorire la disputa dei derby (con Treviso e Vicenza per i granata, ndr)».

Il Venezia al contrario si trova a temere un taglio verticale da nord a sud, mentre «i gironi definitivi - si è limitata a comunicare la Lega Pro che ha tempo fino al 30 luglio - verranno composti al termine dei 4 ripescaggi in Prima».

**Marco De Lazzari**



## QUI VENEZIA Oggi il dg chiarirà il suo futuro La delusione di Cinquini per il mancato ripescaggio

Un pomeriggio in apnea tra mille telefonate per poi ritrovarsi con la sola definitiva certezza che il Venezia dal 2 settembre giocherà in Seconda Divisione.

Il dg Oreste Cinquini non è contento ma cerca di non darlo troppo a vedere.

«Se ne sono sentite di tutti i colori sulla composizione dei gironi e alla fine non sappiamo nulla. Siamo tranquilli, non possiamo far altro che aspettare ma intanto costruiremo una squadra il più forte e competitiva possibile».

Il dirigente viareggino non nasconde di aver cullato il sogno di vedere il Venezia in corsa per essere ripescato in Prima Divisione.

«La fideiussione da 600 mila euro non era un problema, ne avevo già parlato con il presidente Korablin e in pochi giorni avremmo raddoppiato l'importo già predisposto per la Seconda, eravamo pronti. Non

potremmo salire subito in Prima però non c'è problema, concentriamoci sulla nostra categoria di competenza».

Ieri nessuna novità sul fronte calciomercato e il Venezia continua ad avere in organico tre soli giocatori. Oggi alle ore

12 nella sede societaria di via Gozzi a Mestre è in programma la presentazione dei nuovi, il tecnico Diego Zanin e il ds Andrea Gazzoli: lunedì prime visite mediche e forse una sgambata al Talliercio, mentre mercoledì la squadra dovrebbe partire per il ritiro, pare a Pieve di Cadore.

Intanto però continuano a rincorrersi le voci che vorrebbero lo stesso Cinquini in uscita dal Venezia. «A breve, probabilmente già oggi chiarirò tutto» il breve e interlocutorio commento del dg che, ad ogni modo, stamani in Comune firmerà la convenzione d'utilizzo dello stadio Penzo. (m.del.)



**DG** Oreste Cinquini

## QUI PORTO La punta di Dolo ha vissuto il battesimo di un ritiro senior Magrassi, l'emozione della prima volta

**Andrea Manzo**

PORTOGRUARO

Anche se la sua Dolo non è proprio dietro l'angolo, Andrea Magrassi, dopo le esperienze nelle giovanili di Brescia e Genova, è ritornato a respirare l'aria della provincia veneziana a Portogruaro.

E la prima volta che il talentuoso attaccante, calcisticamente cresciuto nel Venezia, incomincia una stagione nel gruppo di una formazione maggiore. Il che rappresenta l'esame più importante della sua ancor breve carriera.

«Devo ammettere che il giorno del raduno ero un po' teso - ha svelato - visto che in ritiro con una prima squadra non c'ero mai andato. Essendo un novizio, avevo il timore che l'approccio fosse più difficile. Invece, mi sono già ambientato; facilitato dal fatto che siamo in tanti della Sampdoria».

Attaccante di peso, ama andare in profondità con l'obiettivo di gonfiare la rete. Magrassi ha le idee piuttosto chiare.

«Sono arrivato a Portogruaro per giocare quanto più possibile, per maturare. A Genova non avrei avuto alcuno spazio. Credo che qui, in Prima Divisione, in una piazza di rilievo della Lega Pro, vi siano tutte le prerogative affini

ché questo avvenga. Quando mi è stata fatta questa proposta, anche se avevo qualche altra alternativa, non ho avuto esitazione nell'accettarla».

Ha un chiodo fisso.

«Per un attaccante, l'obiettivo personale non può essere altro che raggiungere il traguardo prefissato attraverso i gol. Senza alcun tipo di presunzione, spero vivamente di poter aiutare la squadra segnando quanti più gol possibili».

Intanto, sotto gli occhi di mister Armando Madonna e del resto dello staff tecnico, Cunico e compagni stanno continuando con il programma di lavoro fisico stabilito.

Questa sera, alle ore 18, a conclusione del pre-ritiro, prima sgambata in famiglia sul rettangolo di gioco dello stadio «Mecchia».

**NUOVO ARRIVO** - Si è aggregato al gruppo dei granata, per un periodo di prova, il difensore Luca Cassese. Classe 1992, lo scorso anno ha giocato in Serie D con il Sant'Antonio Abate, conquistando anche la maglia della Nazionale di Serie D. Si aggiunge all'attaccante Daniele Rocco (90, Monfalcone) e al difensore Nicola Calcagnotto (93, Istrana), entrambi pescati dal campionato d'Eccellenza.



## SERIE D Oggi il presidente Pavanetto presenta il suo team

### Il Sandonà ritrova Baldracco e aspetta Malerba

Sarà presentato oggi il nuovo SandonàJesolo. A Jesolo la presentazione della stagione 2012-13 da parte del presidente Enzo Pavanetto e degli assessori allo Sport di San Donà Ornello Teso e di Jesolo Ennio Valiante. «Lo sport che abbraccia un territorio vasto - ha anticipato Teso - è in grado di produrre dei frutti. È necessario unirsi per trovare qualche risorsa in più, anche dal punto di vista economico». Nella nuova rosa confermate le presenze di Casella, Gattoni e Buratto a centrocampo, Tomei tra i pali e Zanette in difesa che terranno compagnia a ragazzi provenienti dal settore giovanile. Rientra a far parte dei biancocelesti anche l'attaccante Mattia Baldracco, nella passata stagione in Eccellenza dall'Edo Mestre, 12 gol in maglia gialloblu. Classe '91, originario di Mestre, Baldracco con il SandonàJesolo due stagioni passate firmò una doppietta che la tifoseria ricorda ancora contro il Pontedera nei playoff, un sigillo che valse la sicurezza al

passaggio del turno. Veloce, scattante, cinico al punto giusto, alla chiamata di Tedino si è fatto trovare pronto, oggi sarà a San Donà per le visite mediche. «Sono molto contento di tornare - ha detto il giocatore - San Donà è una piazza importante, rinomata in serie D. Quella passata in riva al Piave è stata un'esperienza molto utile poi in Eccellenza. Spero di essere tra i protagonisti della nuova stagione. Gli ingaggi sono stati ridotti dappertutto, siamo un gruppo giovane ma che promette bene».

Tra le novità sembra vicino anche l'accordo con il difensore Malerba, ex Giorgione, per dare sicurezza al reparto arretrato.

Il raduno è fissato per mercoledì 25 al Picchi, dal 13 agosto si torna a San Donà Per la prima parte della preparazione è sicura la coabitazione allo stadio Zanutto dei biancocelesti con i neroverdi del Passarella.

**Davide De Bortoli**